

## Lombardo: «Il bacino idrotermale sarà tutelato»

f.c.) Tutto il territorio saccense, 190 chilometri quadrati, è interessato dal bacino idrotermale. Risorsa naturale assai preziosa se si considera che da millenni alimenta le terme e il vapore delle stufe di San Calogero, quest'ultime rappresentano un unicum nel mondo. L'apprensione dei saccensi è tutta rivolta al progetto del Cnr e del ministero dello Sviluppo Economico mirato alla ricerca geotermica, altra fonte di energia alternativa, che rischia, però, di compromettere seriamente lo stesso bacino idrotermale.

Nel corso del suo intervento al teatro Pirandello di Agrigento, avvenuto lunedì scorso, il presidente della Regione, Raffaele Lombardo (nella foto), dopo un intervento svolto dall'ingegnere saccense Mario Di Giovanna sul tema delle ricerche geotermiche da effettuarsi sul territorio saccense, ha assicurato: «Il territorio va tutelato, le terme sono una risorsa preziosa della Regione. Verificherò il progetto e assicuro un attento monitoraggio delle conferenze di servizio in corso».

Il presidente della Regione si è dimostrato molto sensibile rispetto alla questione che interessa il bacino idrotermale. Del resto, è stato chiarissimo anche

sull'eolico: «Non consentirò in futuro lo scempio che, purtroppo, si è già consumato».

Che la Regione possa dare l'assenso alle ricerche geotermiche appare un paradosso, specie se si considera che è proprietaria della struttura termale saccense.

